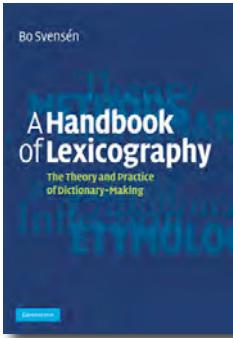


SEGNALAZIONI



BO SVENSÉN, *A Handbook of Lexicography - The Theory and Practice of Dictionary Making*, Cambridge University Press, 2009, 552 p., ISBN 978-0-52188-180-7.

This book provides a systematic survey of the theory and methods of dictionary-making (including the linguistic background): what types of dictionary there are, how different kinds of information are dealt with when compiling dictionaries, how this information is presented to users, and how dictionaries are actually used. It refers throughout to both monolingual and bilingual dictionaries, giving a full account of the writing of definitions as well as of the selection and presentation of equivalents. The treatment of other types of information provided in dictionaries – such as pronunciation, inflection, constructions, collocations and idioms – is described systematically in individual chapters. The book also discusses dictionary structure, illustrations, the collection and selection of material, the management of dictionary projects, law and ethics in lexicographic work, and dictionary criticism. As well as looking at print lexicography, the author discusses the role of the Web, electronic corpora, electronic dictionaries, and compilation software used in dictionary-making. This is an important and practical guide to contemporary lexicography, designed for lexicographers, language students and teachers, translators and academics.

Contents

1. Lexicography; 2. Types of dictionaries; 3. Data collection and data selection; 4. The dictionary as text; 5. The lemma; 6. Spelling and word division; 7. Pronunciation; 8. Morphology; 9. Part-of-speech membership; 10. Constructions; 11. Collocations; 12. Idioms and other fixed word combinations; 13. Meaning description in monolingual dictionaries; 14. Equivalents in bilingual dictionaries; 15. Examples; 16. Encyclopedic information; 17. Illustrations; 18. Marking; 19. Etymology; 20. Microstructure; 21. Macrostructure; 22. Megastructure; 23. Cross-reference structure; 24. Dictionary projects; 25. Legal and ethical aspects; 26. The electronic dictionary; 27. Dictionary use; 28. Dictionary criticism.

Bo Svendsén is a lexicographer, terminologist and philologist. He has worked as an editor for various academic publishers and is the author of *Practical Lexicography* (1193).



STEFANO BEGGIORA, *Sacrifici umani e guerriglia nell'India Britannica* - Dal genocidio in nome della civiltà alla civiltà come genocidio, Itinera Progetti Editore, 2010, 272 p., ISBN 978-88-88542-36-2.

Prefazione a cura di Gian Maria Piccinelli, *Presidente della Facoltà di Studi politici e per l'alta formazione europea e mediterranea della Seconda Università di Napoli*

Postfazione di Jolanda Capriglione, *Università Federico II di Napoli*

Reportage fotografico di Fulvio Biancifiori

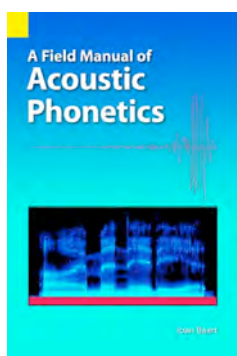
Orissa, 1836: l'esercito della Compagnia delle Indie Orientali arranca nella giungla all'inseguimento di un *maharaja* ribelle in fuga. Una regione ancora inesplorata e selvaggia dell'India si svela agli occhi degli Europei, ricoperta di foreste e abitata da popolazioni tribali potenzialmente ostili. La scoperta di oscure pratiche magiche e di sacrifici umani celebrati in alcuni villaggi dell'interno è adoperata, nel processo storico di compattazione dei possedimenti coloniali inglesi, come pretesto perfetto per muovere guerra alle tribù della zona. Inizia dunque così, con la presunta indagine circa uno dei culti più antichi e misteriosi della storia dell'umanità, un lungo e sanguinoso conflitto. Il fermo proposito degli Inglesi di sopprimere il barbaro rito, inaugura un'epoca di violenza, scontri, esecuzioni sommarie in cui interi villaggi furono sistematicamente dati alle fiamme. La strenua guerriglia attuata dai temibili *black warriors* fu la decisa risposta di coloro che decisero di combattere a difesa della propria identità culturale. La ricostruzione di questa pagina nera e troppo spesso dimenticata della storia coloniale d'India, che vide la gente delle tribù indiane trascinate all'orlo del genocidio, è operata attraverso l'attento esame di documenti storici e rapporti originali d'epoca.

Nel frattempo, l'attività di ricerca scientifica sul campo presso queste stesse comunità - che ancora sopravvivono oggi nei distretti più interni dell'Orissa - si è sviluppata parallelamente alla gestione di interventi di cooperazione allo sviluppo e salvaguardia della specificità culturale e linguistica delle popolazioni aborigene locali. Tale sapere antico della giungla, questo *corpus* tradizionale, fervido, dinamico, in continua metamorfosi - caratteristica saliente di una cultura di per sé viva - veicola altresì miti e simboli arcaici di uno sciamanismo autentico. È dunque tramite il rito e la parola, o meglio la narrazione dei miti cosmogonici, che lo sciamano preserva l'equilibrio del cosmo, reiterandone la genesi nelle celebrazioni collettive della comunità. E questi culti antichi, del resto, risultano ancora oggi sprofondare le proprie profonde radici nel tema del sacrificio umano e reggersi su fenomeni magico-religiosi assolutamente attuali come la possessione o il segreto della metamorfosi dell'uomo in tigre.

L'indagine antropologica condotta sul campo per alcuni anni regala infine all'opera l'opportunità di un confronto circa religiosità, usi, costumi e tradizioni di ieri e di oggi in questa regione dell'India *hindū* a prevalenza tribale. Una regione che vede ancor oggi le comunità dei villaggi impegnate nella lotta contro le multinazionali per la salvaguardia del proprio territorio e di una dignità che nessun *impero* è mai riuscito a piegare.

Stefano Beggiora è professore di Storia dell'India Contemporanea presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. Appassionato di società e tradizioni orientali, sin dai primi anni '90 si è specializzato nello studio dello sciamanismo e delle culture

tribali d'India. Lavora nello stato dell'Orissa dal 1998, conducendo ricerche di taglio antropologico e attività di cooperazione allo sviluppo. Ha condotto recentemente studi in Assam, Arunachal Pradesh e in Mongolia. Ha collaborato con molte università italiane, fra cui 'La Sapienza' e 'Tor Vergata' di Roma, la 'Bicocca' di Milano, l'Università degli studi di Torino, Padova, Siena, L'Aquila e Bolzano, tenendo corsi, partecipando a convegni, seminari e pubblicando articoli per riviste scientifiche specializzate nazionali e internazionali. Esperto in fonica e tecniche audio-visive, ha realizzato una decina di documentari relativi ai temi di studio in Asia. Dottore di Ricerca in Civiltà dell'India e dell'Asia Orientale, nel 2007 conduce un progetto di monitoraggio economico del Fondo Sociale Europeo a Mumbai relativo alle imprese italiane in India e ai comparti formativi universitari. Fra le molte pubblicazioni si segnala: *Sonum: spiriti della giungla. Lo sciamanismo delle tribù Saora dell'Orissa* (Franco Angeli, Milano 2003); *India e Nordest: il mercato del terzo Millennio* (Cafoscarina Editrice, Venezia, 2009).



JOAN L. G. BART, *A Field Manual of Acoustic Phonetics*, SIL International, 2010, 133 p., ISBN 978-1-55671-232-6.

This book provides a practical and easy-to-understand introduction to acoustic speech analysis, primarily aimed at those involved in linguistic analysis and description in the field and at those preparing for such fieldwork. It explains commonly used methods for displaying aspects of a speech wave, such as waveform graphs, spectra, spectrograms, fundamental frequency graphs (pitch graphs), and intensity graphs. It illustrates how the results of acoustic analysis can be interpreted and used to improve the objectivity, accuracy and precision of phonetic descriptions of speech sounds. The book assumes basic knowledge of articulatory phonetics. It can be used to teach introductory courses in acoustic phonetics at the undergraduate level.

Hey, isn't this interesting; it presents a different slant on the same material I have covered. I don't think it hurts to have two different ways of looking at things. Some people will find one more helpful than the other. – The late Peter Ladefoged.

Joan Baart studied Slavic languages and general linguistics at Leiden University, The Netherlands, where he obtained his Ph.D. under the well-known Dutch phonetician S. G. Nootboom. In 1987 he was appointed as assistant professor of computational linguistics, still at Leiden. Joan and his wife Esther joined SIL in 1990. Between 1991 and 2004, they served with SIL in Pakistan, where Joan carried out linguistic fieldwork on several of the lesser-known Pakistani languages. Joan is currently the academic director of the West Eurasia Group of SIL; he is also an international linguistics consultant in SIL.